



Città di
TREZZO SULL'ADDA
Città Metropolitana di Milano
Ufficio Stampa e Comunicazione

03 Novembre 2015

Da Assessori a Consiglieri: Mazza e Confalone destituiti



Italo Mazza e Sergio Confalone, dal 1 Novembre 2015, non sono più Assessori della maggioranza democraticamente eletta il 25 maggio 2014, nella "Lista per il cambiamento" di Trezzo.

Per cercare di capire le motivazioni che hanno portato all'attuale situazione bisogna fare ordine sulle scelte politiche assunte per l'attività amministrativa.

La revisione generale al Piano di Governo del Territorio è stata approvata anche con il voto favorevole espresso dagli attuali "dissidenti" a dicembre del 2011, che hanno quindi condiviso con la maggioranza le scelte strategiche fondamentali sulla pianificazione del territorio.

Nel recente Consiglio Comunale del 1 giugno 2015, è stata presentata l'adozione alla variante al piano attuativo "Ex Fornace Radaelli", con l'obiettivo di trasformare un'area completamente dismessa.

Il consenso della maggioranza in quell'occasione è stato unanime.

Inspiegabilmente però nel Consiglio del 21 Settembre, l'approvazione definitiva alla variante ha ricevuto voti contrari anche da parte dell'Assessore Confalone e del consigliere Barzagli, oltre all'astensione dell'assessore Mazza.

Un quadro questo, di difficile interpretazione, che ha visto inizialmente una maggioranza compatta e coesa sulle scelte fondamentali per la pianificazione del territorio, e alcuni dissidenti, quando si è cercato di realizzare in maniera concreta una di queste scelte.

Forse questa nuova posizione poteva essere superata e chiarita con un semplice incontro vis à vis, pratica tanto antica quanto ancora essenziale in quest'epoca digitale, che però non c'è mai stato.

La restituzione delle deleghe da parte del Consigliere Oggioni, e la comunicazione della formazione di un Nuovo Gruppo consiliare da parte di Confalone, Mazza e dello stesso Oggioni, hanno fatto finalmente chiarezza sulle posizioni prese.

“Sebbene ora i ruoli siano ben definiti – ha commentato il Sindaco Villa – fatico ancora a comprendere le motivazioni dietro a queste decisioni. Tra le proposte scritte che ho ricevuto, leggo richieste di maggior trasparenza, di riformulazione del PGT, di condivisione delle scelte politiche. Spontaneamente mi chiedo come possano fare queste richieste considerando che l'Amministrazione non sta modificando il Piano di Governo del territorio ma, semplicemente, si sta procedendo all'aggiornamento del Documento di piano, in coerenza e in continuità con il nostro programma elettorale.

La sorpresa diventa maggiore se si pensa che alle quattro riunioni svolte per l'aggiornamento del Documento, gli interessati hanno partecipato a due di queste senza particolari osservazioni, mentre alle altre due sono risultati assenti”.

Come in tutte le relazioni, anche in questo caso, si è incrinato definitivamente il rapporto fiduciario a causa di inviti per chiarimenti, convocazioni a riunioni, delucidazioni sulle proprie scelte e sui propri impegni, inviati al Nuovo Gruppo, senza risposta: questi alcuni dei motivi che hanno portato il Sindaco a ritirare le deleghe assegnate ai suoi assessori.

“E' con grande rammarico – continua il Sindaco Villa – che prendo questa decisione. Non vuole essere una dimostrazione di arroganza nei confronti di alcuno, anzi, non per mia volontà, si interrompe il buon lavoro fin qui svolto insieme.

Sono altresì certo che i miei consiglieri della “Lista per il Cambiamento” che continuano a condividere con me le linee programmatiche di mandato, terranno fede agli impegni assunti con i cittadini, con la consueta onestà e trasparenza.

Manterremo un costante, proficuo ed incisivo impegno ad iniziare dalle prossime scadenze amministrative”

Con provvedimento sindacale n. 21 e n. 22 del 31.10.2015, il Sindaco ha dunque revocato il proprio precedente provvedimento n. 2 del 06.06.2014, con il quale conferiva a Sergio Confalone le deleghe alla Programmazione e gestione delle risorse economiche e finanziarie, Attività produttive, Commercio, Turismo e Sport, e a Italo Mazza le deleghe all'Arte, Cultura, Eventi, Mostre, Identità Territoriale e Istruzione.

In conseguenza del decreto citato e senza alcuna necessità di procedere con urgenza a nuove nomine, tutte le deleghe saranno svolte dal Sindaco.